



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 06/05/2019

Numero Registro Dipartimento: 501

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5586 del 07/05/2019

OGGETTO: DIRETTIVA HABITAT 92 43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79 409 CEE DPR 357 97 E SMI DGR N 749 2009 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA. PROGETTO: CENTRO POLIFUNZIONALE DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO - LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE ESTERNA, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO ESISTENTE DA DESTINARE A SEDE DEI CARABINIERI FORESTALI IN LOCALITÀ CAMPOTENESE DEL COMUNE DI MORANO CALABRO (CS). PROPONENTE: PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, COMPLESSO MONUMENTALE SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE SNC, 85048 ROTONDA (PZ). PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA CON PRESCRIZIONI..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale " e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante "D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica";

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Ambiente e Territorio" alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto "Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.", con la quale il Dipartimento "Ambiente e Territorio" è stato scorporato nelle due aree tematiche: "Ambiente e Territorio" e "Urbanistica", la cui reggenza è stata affidata all'Arch. Reillo Orsola;

VISTO il DDG n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto "Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla DGR n. 421 del 24 Settembre 2018 di Modifiche alla Struttura Organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione Atto di Micro Organizzazione";

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i.. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), aut. integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI";

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

PREMESSO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente in data 10/04/2019 prot. n. 148536, l'Ente Parco Nazionale del Pollino, ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza - ai sensi della DGR 749/2009 in merito al progetto relativo al Centro Polifunzionale del Parco - Lavori di completamento sistemazione esterna, demolizione e ricostruzione edificio esistente da destinare a sede dei carabinieri Forestali in località Campotenese del Comune di Morano Calabro (CS);

CONSIDERATO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 18/04/2019, ha formulato parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni;

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa e sulla base del parere espresso dalla STV nella seduta del 18/04/2019 (riportato in allegato) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni in merito al progetto "Centro Polifunzionale del Parco Nazionale del Pollino - Lavori di completamento sistemazione esterna, demolizione e ricostruzione edificio esistente da destinare a sede dei carabinieri Forestali in località Campotenese del Comune di Morano Calabro (CS)".

- Di trasmettere il presente provvedimento al Parco Nazionale del Pollino, Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione snc, 85048 Rotonda (PZ), al Comune di Morano Calabro (CS), alla provincia di Cosenza ed all'ARPACal.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia degli elaborati di progetto.
- Di dare atto che qualunque diffamità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente giudizio di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Disciplinare sulla valutazione di Incidenza (DGR 749/2009), ha validità di anni 5 (cinque); Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità competente, la procedura di valutazione d'incidenza deve essere reiterata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Calabria.

Sottoscritta dal Funzionario

LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)

Prot. n° 172250 / SIAR

DEL - 3 MAG. 2019



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA - VAS - AIA -VI

Dipartimento Ambiente e Territorio

Dirigente del Settore n° 4

SEDE

SEDUTA DEL 10/04/2019

Oggetto: Progetto Centro Polifunzionale del Parco Nazionale del Pollino – lavori di completamento sistemazione esterna – Demolizione e ricostruzione edificio esistente da destinare a sede dei Carabinieri Forestali – Località “Campotenese” Comune di Morano Calabro (Cs).
Proponente Ente Parco Nazionale del Pollino.

Procedura per la Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997 e ss.mm.ii e DGR 749/2009).
ZPS IT9310303, denominata “ Pollino Orsomarso”.

Premesso che:

- L'Ente Parco Nazionale del Pollino, per il tramite del Suap Comune Morano Calabro (CS), con prot. n. 148536/SIAR del 10/04/2019, ha trasmesso la richiesta di avvio della procedura di Valutazione di Incidenza, di cui alla DGR 749/2009, per il progetto in epigrafe.

Visto che:

la documentazione amministrativa presentata è costituita da:

- ✓ Richiesta di valutazione d'incidenza;
- ✓ Attestazione del valore dell'opera;
- ✓ Copia mandato di pagamento per oneri istruttori di €. 500,00;
- ✓ Dichiarazione del Professionista di essere in possesso di "Professionalità e competenze per la redazione del documento di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- ✓ Parere dell'Ente Parco Nazionale del Pollino ;

la documentazione tecnico-progettuale trasmessa consiste in:

- ✓ Tav. 01 Relazione tecnica generale;
- ✓ Tav. 01/A Relazione Specialistica Demolizione e Ricostruzione Fabbriato;
- ✓ Tav. 01/B Relazione Specialistica Sistemazione Esterna;
- ✓ Tav. 01/C Relazione Specialistica Impianto di trattamento dei liquami;
- ✓ Tav. 02 Corografie;
- ✓ Tav. 03/A Planimetrie Generali;
- ✓ Tav. 03/A Planimetria di Sistemazione;

- ✓ Tav. 04 Inquadramento Territoriale;
- ✓ Tav. 05 Piante, Prospetti e Sezioni – stato di fatto;
- ✓ Tav. 06 Piante, Prospetti e Sezioni – stato di progetto;
- ✓ Tav. 07 Documentazione fotografica e fotomodellazione;
- ✓ Tav. 22/B Valutazione di Incidenza Carta della Fauna;
- ✓ Tav. 22/C Valutazione di Incidenza Carta della Vegetazione;
- ✓ Studio Valutazione di Incidenza ;
- Copia su supporto informatico degli elaborati.

Considerato che:

I lavori in progetto consistono nel completamento della sistemazione esterna del Centro Polifunzionale del Parco Nazionale del Pollino e nella demolizione e ricostruzione di un fabbricato esistente nella stessa area, da destinare a sede dei Carabinieri Forestali, facente parte sempre del Centro Polifunzionale di proprietà del Parco Nazionale del Pollino.

I terreni ed il fabbricato sono individuati in Catasto del Comune di Morano Calabro rispettivamente alla particella 16 e particella 208 del foglio 22.

L'area ricade in zona F3 – Attrezzature e servizi pubblici di progetto, nella zonizzazione del PSC del Comune di Morano Calabro, all'interno della quale è già in avanzata fase di realizzazione la struttura da adibire a Centro Polifunzionale del Parco Nazionale del Pollino.

A) Completamento sistemazione esterna

Il progetto di completamento della sistemazione esterna prevede sostanzialmente interventi in superficie, essendo i piani del terreno già modellati, e l'impianto di specie caratteristiche della flora del Parco.

- La vegetazione arbustiva e arborea prevista riguarda specie caratteristiche di fitocenosi proprie del territorio del Parco Nazionale del Pollino. L'area a verde circonda l'edificio Polifunzionale e sarà esplorabile tramite un percorso in pavimentazione drenante che si sviluppa tutt'intorno con una forte componente didattico-divulgativa.

- Pavimentazioni drenanti. L'area parcheggio per le auto e gli autobus ed il percorso di "esplorazione" che consente di sviluppare una passeggiata all'interno del parco a corredo dell'edificio, saranno realizzati con miscela di inerti di pezzatura differente. La scelta di progetto è motivata dall'esigenza di realizzare superfici permeabili che agevolino il deflusso delle acque meteoriche. Lungo il percorso troveranno collocazione alcune sedute, i cestini portarifiuti e un percorso salute che prevede soste per l'allenamento all'area aperta.

- Semina di tappeto erboso. Questo intervento verrà eseguito in tutte le aiuole previste, ad esclusione delle superfici interessate dall'impianto di specie arbustive o arboree.

- Arredi. A completamento dell'intervento di progetto sono previste la fornitura e posa in opera di arredi in legno, quali panche e cestini porta oggetti, generalmente posizionati lungo il camminamento pedonale.

- Impianto d'irrigazione. A servizio delle aree a verde si prevede la realizzazione di un impianto di irrigazione alimentato da condotta principale interrata.

B) Demolizione e ricostruzione fabbricato

Il fabbricato esistente verrà demolito e ricostruito con la stessa sagoma e lo stesso ingombro planovolumetrico, con destinazione a sede dei Carabinieri Forestali.

Si tratta di un fabbricato in muratura di pietrame con copertura in legno di dimensioni in pianta di 16x9 mq che sarà completamente demolito e ricostruito in loco con una traslazione planimetrica di 6,00 metri in direzione nord-ovest mantenendo lo stesso distacco dalla Strada Provinciale.

Questa traslazione è necessaria a causa della sua futura destinazione, per garantire un adeguato grado di sicurezza e di sorvegliabilità alla struttura, poiché attualmente per il suo lato sud-est il fabbricato confina con una strada ad uso pubblico.

La ricostruzione è prevista con struttura intelaiata in cemento armato ordinario gettato in opera, costituita da travi e pilastri con solaio di copertura del tipo latero-cementizio. La muratura diOMPAGNO sarà eseguita con blocchi in laterizio termico. I tramezzi divisorii interni saranno in mattoni di laterizio e malta cementizia con sovrastante intonaco del tipo civile. Gli impianti tecnologici completeranno l'intervento.

La sua configurazione finale prevede quattro ambienti ad uso ufficio, un gruppo di servizi igienici divisi per sesso ed un locale per il carico e scarico armi, oltre ad una zona composta da due camere ed un locale mensa che completa la dotazione.

Le acque reflue verranno convogliate in un impianto di trattamento costituito da due vasche: la prima sarà una vasca a tramoggia tipo Imhoff a perfetta tenuta, mentre la seconda, anche essa a perfetta tenuta, avrà la funzione di contenimento ed ulteriore decantazione delle acque già chiarificate, prima del prelievo da parte di ditta specializzata.

Rilevato che:

L'area oggetto di intervento ricade in aree afferenti alla Rete Natura 2000", Zona di Protezione Speciale, (ZPS) cod. n. IT9310303, denominata " Pollino Orsomarso". Vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie per le quali è stata individuata la ZPS stessa. Territorio aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso molto innevate. Sistema di valli boscate su calcare del piano montano e pascoli steppici e stagni perenni. Cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani. Bacini idrografici ottimamente conservati. Lunghe valli fluviali incassate che si aprono a formare ampie aree alluvionali. Presenza di *Pinus leucodermis*. Zone dei valloni maturi e molto originali. Importanti zone di piante endemiche ed orchidee. Siti riproduttivi di *Triturus carnifex* e *Bombina variegata*. Aree ornitologiche di elevatissimo valore per la nidificazione di specie rapaci diurne e notturne. Presenza di nuclei di lupo e di capriolo appenninico. Ambienti fluviali ricchi di boschi ripari e foreste di macchia mediterranea.

Le tipologie di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie. Tra le formazioni boschive, la faggeta è la tipologia più diffusa, interessando una superficie di oltre il 20% del totale. Al contrario, i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente. Inoltre, anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione di territorio. In particolare, la frequenza di comunità non forestali, a carattere secondario, testimonia l'importanza assunta dal pascolo nell'impedire la ricostituzione della copertura arborea.

Il territorio è caratterizzato da un susseguirsi di montagne, pianori, timpe, costoni e strapiombi, rocce di origine magmatica, dolomie, circhi glaciali, accumuli morenici, grotte, gole. Alcuni fiumi sono circondati da lussureggiante vegetazione boschiva, come il Peschiera, altri imprigionati all'interno di profonde gole come il Raganello, l'Argentino e il Lao. La vegetazione si distingue per la grande ricchezza delle specie presenti che testimoniano la varietà e la vastità del territorio e le diverse condizioni climatiche che lo influenzano; alcune specie endemiche e la presenza di rare associazioni vegetali, rendono l'area del Parco unica in tutto il mediterraneo. Tuttavia ciò che distingue e rende unica la vegetazione montana ed altomontana del Pollino è il Pino loricato (*Pinus leucodermis*).

Valutato che :

- La realizzazione dell'intervento non comporterà alcun impatto negativo né sulla flora e né sulla fauna presente. Si tratta di un intervento all'interno di un'area già predisposta con lo scopo di mantenere e migliorare un'attività già in essere, attraverso la realizzazione di servizi a carattere innovativo e volti a soddisfare esigenze che in futuro saranno sempre più importanti. L'intervento

[Handwritten signatures and initials]

non produrrà modifiche né sulla componente biotica che abiotica. In effetti sia per la fauna ipogea che per quella epigea non si produrranno modifiche delle attuali condizioni.

- Non si provocano danni alla fauna in quanto si tratta di avifauna che non viene condizionata dalle opere in programma. Difatti non si vanno ad alterare gli habitat in cui vivono (zone rocciose impervie, boschi, ecc...), non si va ad influenzare la nidificazione in quanto le specie da tutelare prediligono nidificare su costoni rocciosi impervi, o nelle foreste e fessure di muri;
- Non si provocano danni alle risorse idriche, in quanto non vengono alterate le attuali condizioni di deflusso superficiale delle acque piovane, e non vengono provocati fenomeni di erosione superficiale;
- Non si provocano danni alla qualità dell'aria in quanto l'intervento non prevede emissioni in atmosfera;
- Non si provocheranno danni derivanti da rumore e in quanto quest'ultimo sarà prodotto dalle sole macchine operatrici, assimilabili ai mezzi agricoli che continuamente operano nella zona, limitatamente ai pochi giorni previsti per le relative lavorazioni.

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, *"Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"*;

VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 *"Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA"*

VISTO il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 749 del 2009 e ss.mm.ii.;

VISTO che sono stati analizzati e valutati gli effetti dell'intervento sulle componenti ambientali.

VISTI gli elaborati progettuali trasmessi

Per quanto sopra premesso, considerato, rilevato e valutato, la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale, esprime **valutazione di incidenza positiva** per il Progetto Centro Polifunzionale del Parco Nazionale del Pollino – lavori di completamento sistemazione esterna – Demolizione e ricostruzione edificio esistente da destinare a sede dei Carabinieri Forestali – Località "Campotenese" Comune di Morano Calabro (Cs), proponente Ente Parco Nazionale del Pollino, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni obbligatorie:

1. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
2. qualora si renda necessario il taglio di alberi o di specie arboree, si provveda ad attuare opportune misure di compensazione che prevedano il re-impianto di specie autoctone, a salvaguardia del quadro ambientale esistente, previa acquisizione di autorizzazioni/nullaosta da parte delle autorità competenti;
3. sia realizzato lo smaltimento delle acque reflue in conformità alla normativa vigente e sottoposto a specifica autorizzazione da parte degli Enti e/o Organi preposti;
4. vengano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i pareri e le concessioni previste dalle normative vigenti in materia;
5. siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere preventivo dell'Ente Parco Nazionale del Pollino di seguito riportate :

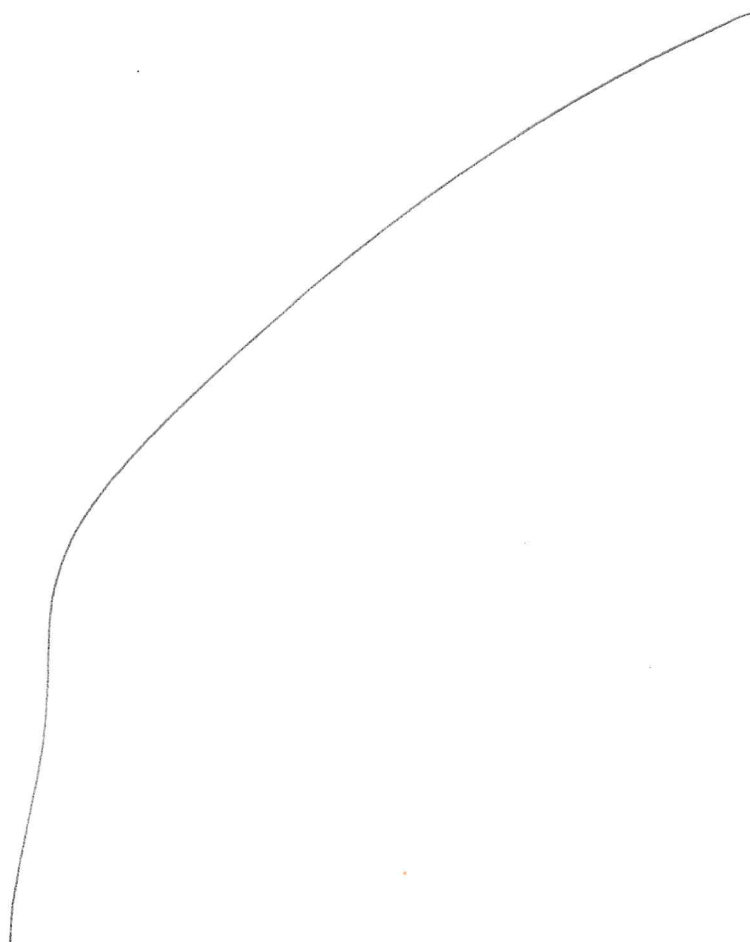
✓ *"sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura di*

incidenza, per l'approvazione preventiva, per ogni eventuale variante significativa al progetto approvato";

- ✓ *" sia fatto obbligo al proponente, per i lavori di sistemazione a verde esterni, utilizzare esclusivamente specie autoctone e tipiche del paesaggio agro-forestale circostante";*
- ✓ *" sia fatto obbligo al proponente, per i lavori di demolizione e ricostruzione fabbricato esistente, utilizzare colori e materiali tipici dell'area circostante e tali da riprodurre fedelmente il fabbricato esistente";*
- ✓ *" evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polvere e rumore";*
- ✓ *" eseguire i lavori relativi al progetto in parola mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e alla fauna";*
- ✓ *" è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti";*
- ✓ *" il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio di provvedimenti autorizzativi".*

Resta inteso che la STV ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati tecnici inficia il presente parere.

I componenti della Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

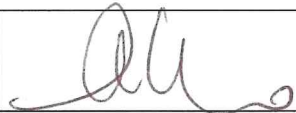
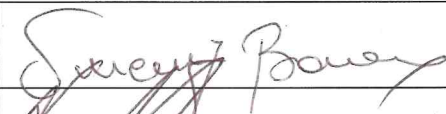
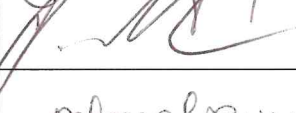
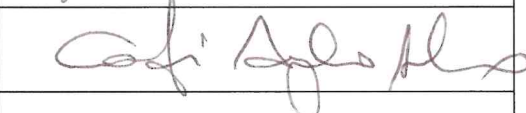
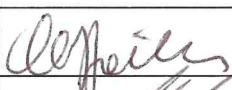


[Handwritten signatures and initials]

Progetto Centro Polifunzionale del Parco Nazionale del Pollino – lavori di completamento sistemazione esterna – Demolizione e ricostruzione edificio esistente da destinare a sede dei Carabinieri Forestali – Località “Campotenese” Comune di Morano Calabro (Cs).
Proponente Ente Parco Nazionale del Pollino.

Procedura per la Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997 e ss.mm.ii e DGR 749/2009).
ZPS IT9310303, denominata “ Pollino Orsomarso”.

LA S.T.V.

Ing.	Orsola REILLO (Presidente)	
Il Vice-Presidente		
Ing.	Vincenzo BARONE	
Dott.	Nicola CASERTA	
Dott.ssa	Deborah CIMELLARO	
Geom.	Angelo Antonio CORAPI (Rappr. ARPACAL)	
Dott.	Saverio CURCIO	
Dott.ssa	Rossella DEFINA	
Ing.	Antonino DEMASI	
Ing.	Costantino GAMBARDELLA	
Dott.	Salvatore SCALISE	
Ing.	Francesco SOLLAZZO	
Dott.	Antonino VOTANO	